

**COMUNE DI OZZERO**  
**CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**  
**Comparto FUNZIONI LOCALI**  
**Contratto Collettivo Integrativo anno 2018**

Premesso che:

- A. in data 19 NOVEMBRE 2018 è stata sottoscritta l'ipotesi del Contratto Collettivo Integrativo(C.C.I.) anno 2018;
- B. il Revisore dei Conti in data 29 novembre 2018, ha espresso parere favorevole all'ipotesi C.C.I. 2018 sottoscritta in data 19/11/2018 ed ha certificato la compatibilità degli oneri contrattuali con i vincoli di bilancio (art. 48, comma 6 D.l.g.s. 165/2001) e la loro coerenza con i vincoli del CCNL (art. 40, comma 3, Dlgs 165/2001);
- C. La Giunta Comunale con deliberazione G.C. n.102 del 29 Novembre 2018 ha autorizzato il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo anno 2018 ;

Le Delegazioni trattanti sono così rappresentate:

delegazione di Parte pubblica	Dott. PEPE Paolo - Segretario Comunale, Presidente della delegazione
per le O.O.S.S. Territoriali	F.P. C.G.I.L. Ticino Olona Sig. NANIA Roberto. <del>G.I.S.L. F.P. Milano-Metropoli Sig. Rosario Arcoraci</del> <del>U.I.L. F.P.L. Milano Sig. RIMOLDI Italo</del> C.S.A. REGIONI AUTONOMIE LOCALI SIG. STEFANO SETTIMO
R.S.U. dell'Ente	Sig.ra MARELLI Chiara

Le Parti come sopra costituite convengono :

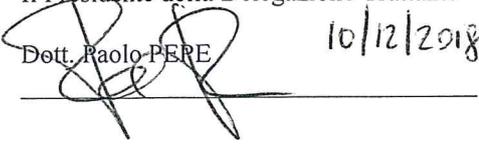
- A. di approvare e sottoscrivere definitivamente il contratto collettivo decentrato integrativo (C.C.I.) anno 2018 corrispondente all'allegata ipotesi di Contratto collettivo decentrato integrativo sottoscritta in data 19 Novembre 2018, unitamente agli allegati che formano parte integrante e sostanziale delle stessa:
  - 1. Allegato A) Criteri selezione progressioni nella categoria.
  - 2. Tabelle di costituzione e destinazione fondo anno 2018 (risorse stabili, risorse variabili).
  - 3. Regolamento per la Determinazione e Ripartizione degli incentivi per funzioni Tecniche.
- B. di dare atto che gli allegati sopraindicati fanno parte integrante e sostanziale del presente Contratto Collettivo Integrativo anno 2018.
- C. Le parti si danno atto e confermano che nelle more dell'adeguamento del sistema di valutazione alle disposizioni di cui al D.lgs 75/2017, continuano ad applicarsi il vigente sistema di valutazione dell'Ente.

Letto, confermato e sottoscritto

Ozzero, li  
Il Presidente della Delegazione Trattante

Dott. Paolo PERE

10/12/2018

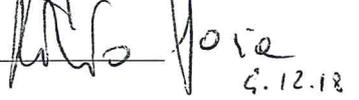


La delegazione Sindacale:

R.S.U. Sig.ra MARELLI Chiara



F.P. C.G.I.L. Ticino Olona Sig. NANIA Roberto.



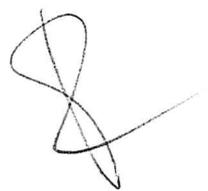
C.I.S.L. F.P. Milano-Metropoli Sig. Rosario Arcoraci

//

U.I.L. F.P.L. Milano Sig. RIMOLDI Italo

//

C.S.A. REGIONI AUTONOMIE LOCALI



**COMUNE DI OZZERO**  
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

**Comparto Funzioni Locali**  
**Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo 2018**

L'anno 2018 il giorno 19 novembre alle ore 10.30 presso una sala del Comune di Ozzero si sono incontrate le Parti negoziali per la trattativa e la relativa sottoscrizione della ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo (CCI) per l'anno 2018, in applicazione del CCNL Comparto Funzioni Locali 2016-2018.

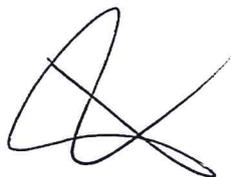
Le Delegazioni trattanti sono così rappresentate:

		presenti
delegazione di Parte pubblica	Dott. PEPE Paolo - Segretario Comunale, Presidente della delegazione	SI
	Sig. BARONI Luigi Giuseppe - Responsabile dei Servizi Amministrativo e Finanziario	SI
	Geom. BARRELLA Roberto - Responsabile del Servizio Tecnico	SI
per le O.O.S.S. Territoriali	F.P. C.G.I.L. Ticino Olona Sig. NANIA Roberto.	SI
	C.I.S.L. F.P. Milano-Metropoli- Sig. Rosario Arcoraci	NO
	U.I.L. F.P.L. Milano -Sig. RIMOLDI Italo	NO
	C.S.A. Regioni Autonomie Locali Sig.	NO
R.S.U. dell'Ente	Sig.ra MARELLI CHIARA	SI

Le Parti, come sopra costituite, convengono a titolo di ipotesi di Contratto Collettivo integrativo anno 2018 quanto segue:

**Art. 1**  
**Conferma delle discipline**

1. Le Parti si danno reciproco atto che si da avvio al procedimento per la ridefinizione delle discipline giuridiche rimesse alla Contrattazione collettiva integrativa dal CCNL, fatto salvo quanto espressamente disposto dal presente; le Parti concordano di individuare alla data del 31/01/2019 la conclusione del procedimento.
2. Le Parti si danno reciprocamente atto che dall'entrata in vigore del CCNL 2016-2018 cessano di avere applicazione le disposizioni della contrattazione collettiva decentrata incompatibili con quella nazionale sopravvenuta.



## Art. 2

### Progressioni Economiche Orizzontali – Conferma disciplina CCDI 2017

1. Le Parti concordano di riconfermare quanto sottoscritto con il C.C.D.I 2017 per cui resta la destinazione della somma complessiva di € 3.600,00 (millecinquecento) per finanziare nuove progressioni economiche di cui all'art. 5 del CCNL 31/03/1999, con effetti giuridici ed economici non anteriori alla data del 1/1/2018 (primo gennaio duemiladiciotto) e comunque decorrenti dal 1 (primo) gennaio dell'anno di approvazione della graduatoria, se anno successivo.
2. Per quanto riguarda la disciplina del punteggio minimo e dei requisiti di anzianità di progressione per l'accesso utile alla graduatoria del comma 1, della pubblicità della graduatoria, delle modalità e dei termini degli eventuali ricorsi avverso le valutazioni, etc., si rinvia alle disposizioni di Legge, di CCNL e dei Contratti collettivi decentrati integrativi degli anni precedenti e in particolare quella del C.C.D.I. 2017 che si intende qui integralmente riprodotta e trascritta. La graduatoria disposta in forza del CCDI 2017 decadrà una volta assegnate le progressioni programmate nell'anno 2017 e qui riconfermate.
3. Le Progressioni orizzontali finanziate dal C.C.I. 2018 sono disciplinate dall'allegato A - CRITERI SELEZIONE PROGRESSIONI NELLA CATEGORIA.

## Art.3

### Utilizzo Fondo risorse decentrate

1. Le Parti, preso atto dell'entità del Fondi costituiti ai sensi dell'art. 67 del CCNL 2016-2018, con la presente ipotesi di accordo concordano e determinano, per l'anno 2018 l'utilizzo delle risorse come meglio dettagliato negli allegati prospetti che formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

## Art. 4

### Produttività

1. Le Parti concordano che i compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi anno 2018 verranno liquidati conformemente al sistema permanente di valutazione dell'Ente.

## Art. 6

1. Le Parti approvano l'allegato Regolamento per la determinazione e ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e succ. mod. ed integr.

## Art. 7

### Procedura per la stipulazione del CCI 2018

1. La presente ipotesi di CCI 2018, con l'allegato A - CRITERI SELEZIONE PROGRESSIONI NELLA CATEGORIA e gli allegati prospetti che ne formano parte integrante e sostanziale

della presente ipotesi, viene sottoscritta dalla Parti pubbliche e sindacali presenti alla seduta; la stipulazione definitiva verrà autorizzata dalla Giunta Comunale previa acquisizione dei prescritti pareri del Revisore dei Conti.

**Nota a Verbale**

Le RSU comunicano l'intervenuta intesa con l'Amministrazione su una nuova articolazione dell'orario di lavoro che riguarderà tutto il Personale ad eccezione del Personale addetto alle cucine comunali e alla conduzione dello scuolabus a partire dal 01/01/2019. Le Parti prendono atto.

Letto, confermato e sottoscritto.

Ozzero, li 19/11/2018

La delegazione di Parte Pubblica

La delegazione Sindacale

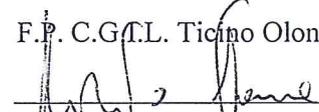
Il Presidente Dott. PEPE Paolo

F.P. C.G.T.L. Ticino Olona Sig. Roberto NANIA.



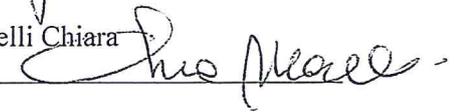
---

Resp. Finanziario Sig. BARONI Giuseppe

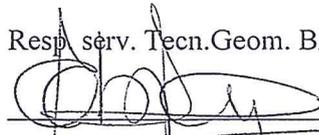


---

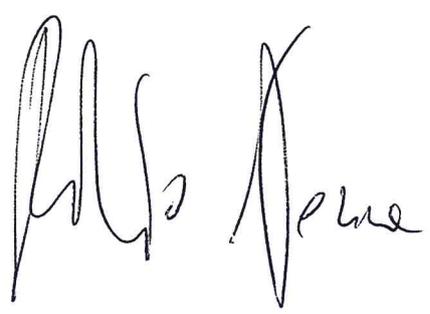
Le R.S.U. Marelli Chiara



Resp. serv. Tecn. Geom. BARRELLA Roberto



---



## ALLEGATO A - CRITERI SELEZIONE PROGRESSIONI NELLA CATEGORIA

### 1. Requisiti

Ai fini della collocazione utile in graduatoria è richiesta la permanenza minima di 36 mesi nella posizione economica in godimento.

Ai fini del computo del requisito di permanenza minima di 36 mesi nella posizione economica in godimento il rapporto di lavoro a tempo parziale è considerato rapporto di lavoro a tempo pieno.

Non possono concorrere alle progressioni orizzontali i Dipendenti che abbiano ricevuto una sanzione disciplinare superiore al rimprovero verbale nell'ultimo biennio.

Può essere utilmente collocato in graduatoria il Dipendente che abbia ottenuto una valutazione non inferiore a 40/60 o equivalente.

### 2. Criteri di valutazione

1. Il principale criterio su cui fondare la progressione economica è fissato nella valutazione del triennio che precede l'anno in cui è approvata la graduatoria.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio si utilizzano i migliori due anni nel triennio di riferimento.

2. A parità di fascia di punteggio attribuito, prevale il Dipendente che ha ottenuto la progressione orizzontale più remota e, in caso di ulteriore parità, il Dipendente con maggiore anzianità di servizio; in caso di ulteriore parità, prevarrà il Dipendente con maggiore anzianità anagrafica.

### 3. Procedimento

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente si rinvia a quanto definito dalla contrattazione decentrata previgente in materia di progressioni orizzontali.

Gli effetti economici delle progressioni decorrono dal 1 gennaio dell'anno di approvazione della graduatoria.



**COSTITUZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA'**

RISORSE DECENTRATE VARIABILI		IMPIEGO RISORSE DECENTRATE VARIABILI	
02/10/2018		ANNO 2018	
CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTO IN EURO	DESCRIZIONE
C.C.N.L. 21/05/2018	art. 67, comma 5, lett. b - lettera l) ( Art. 56-quater, comma 1, lett. c) - Proventi sanzioni amministrative pecuniarie - art. 208 Cds	€ 500,00	Art. 68 comma 2 - Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi
C.C.N.L. 21/05/2018	Art. 67, comma 3, lettera h) ove sussista la capacità di bilancio dell'ente si possono integrare le somme del fondo sino all'1,2% monte salari 1997	€ 3.478,99	Progetti a destinazione specifici. Progetto vigilanza
<b>TOTALE RISORSE VARIABILI</b>		<b>€ 3.978,99</b>	<b>TOTALE SOMME PRODUTTIVITA' E PROGETTI A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>
RISORSE	risorse stabili non utilizzate applicate alle risorse variabili destinate alla produttività collettiva	€ 6.960,15	
<b>TOTALE</b>		<b>€ 6.960,15</b>	
<b>TOTALE</b>		<b>€ 10.939,14</b>	
<b>TOTALE SOMME PRODUTTIVITA' E PROGETTI A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>		<b>€ 10.939,14</b>	
<b>RISORSE VARIABILI</b>		<b>€ 10.939,14</b>	<b>RISORSE VARIABILI</b>
Fondo per lo straordinario 2018		€ 3.704,81	FONDO STRAORDINARIO
<b>TOTALE GENERALE COMPRESO STRAORDINARIO IMPIEGO RISORSE VARIABILI</b>		<b>€ 14.643,95</b>	<b>TOTALE GENERALE COMPRESO STRAORDINARIO IMPIEGO RISORSE VARIABILI</b>

*cu*  

*cu*



**COMUNE DI OZZERO**  
*Città Metropolitana di Milano*

# **REGOLAMENTO**

## **PER LA DETERMINAZIONE E RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE**

---

### **Sommario**

- Articolo 1 - Oggetto
- Articolo 2 - Esclusioni
- Articolo 3 - Alimentazione del fondo per opere o lavori
- Articolo 4 - Alimentazione del fondo per servizi e forniture
- Articolo 5 - Risorse non utilizzate per attività affidate all'esterno o non effettuate
- Articolo 6 - Utilizzo delle risorse del fondo destinate all'incentivazione del personale
- Articolo 7 - Condizioni e modalità di corresponsione dell'incentivo
- Articolo 8 - Incentivi per il personale di centrale unica di committenza
- Articolo 9 - Utilizzo del restante venti per cento delle risorse finanziarie del fondo
- Articolo 10 - Norme finali, entrata in vigore e abrogazioni

CSP

## Articolo 1 - Oggetto

1. Il presente Regolamento concerne la determinazione e la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Esso trova applicazione per le attività compiute dal 19 aprile 2016 dal personale dell'Ente, con esclusione di quello con qualifica dirigenziale, per il quale non si applica la presente disciplina. Per le attività compiute precedentemente, sebbene non ancora remunerate alla predetta data del 19 aprile 2016, continuano a trovare applicazione le disposizioni del previgente Regolamento in materia.

2. Al fine di incentivare le funzioni tecniche, le risorse finanziarie determinate nella misura indicata ai successivi articoli 3 e 4, a valere sugli stanziamenti previsti per singoli opere o lavori, servizi e forniture, sono destinate ad un apposito fondo.

3. In ogni caso, per periodo intercorrente tra il 19 aprile 2016 e il 31 dicembre 2017, l'entità delle risorse finanziarie di cui al successivo articolo 6 deve essere rispettoso dei limiti posti l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale. A tal fine, la Giunta definisce le concrete condizioni attuative del presente regolamento, per assicurare il rispetto del predetto limite. A decorrere dal 1° gennaio 2018, a seguito della norma innovativa introdotta con il comma 5-bis dell'articolo 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, le predette risorse non sono più soggette a tale vincolo. Le condizioni dettate dal presente comma sono riferite agli incentivi relativi alle attività effettivamente compiute nei predetti periodi.

4. Per gli aspetti che la legge demanda alla contrattazione decentrata integrativa, riguardanti modalità e criteri di riparto del fondo incentivante per le funzioni tecniche e, quindi, per gli articoli 6 e 7 del presente Regolamento, il necessario accordo tra delegazioni trattanti è stato definitivamente sottoscritto in data \_\_\_\_.

5. Per Presupposto affinché l'incentivo sia riconosciuto anche per l'acquisizione di servizi e forniture è l'obbligatorietà della nomina di un direttore dell'esecuzione distinto dal RUP.

## Articolo 2 – Esclusioni

1. La presente disciplina non si applica:

- a) ai servizi non ricompresi nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- b) ai contratti di lavori, servizi o forniture che non siano stati affidati previo espletamento di una procedura comparativa. Dall'entrata in vigore del d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56, le disposizioni di cui al presente Regolamento si applicano agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione.
- c) agli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 1.000 euro.

## Articolo 3 – Alimentazione del fondo per opere o lavori

1. A valere sugli stanziamenti indicati al comma 2 dell'articolo 1, al fondo sono destinate, per ciascuna opera o lavoro, risorse finanziarie in misura pari alla percentuale dell'importo posto a base di gara, come prevista e modulata in relazione alla fascia d'importo, dalla seguente tabella:

Importo	% da destinare al fondo
Fino ad € 40.000,00	1,70
> € 40.000,00 e < € 100.000,00	1.80
> € 100.000,00 e < € 1.000.000,00	1,90
> € 1.000.000,00	2,00

2. Nel caso di varianti in corso d'opera in aumento, che non siano riconducibili ad errori di progettazione dei tecnici interni, le risorse finanziarie destinate al fondo sono ricalcolate sulla base del nuovo importo posto a base di gara.

3. In caso di appalti divisi per lotti, la disciplina del presente Regolamento si applica in relazione a ciascun lotto che sia qualificato come "funzionale" ovvero "prestazionale".

## Articolo 4 – Alimentazione del fondo per servizi e forniture

1. A valere sugli stanziamenti indicati al comma 2 dell'articolo 1, al fondo sono destinate, per ciascun servizio e fornitura, risorse finanziarie in misura pari alla percentuale dell'importo posto a base di gara, come prevista e modulata in relazione alla fascia d'importo, dalla seguente tabella:

Importo	% da destinare al fondo
> € 1.000,00 e < € 40.000,00	1,70
> € 40.000,00 e < € soglia comunitaria	1,80
> € soglia comunitaria e < € 1.000.000,00	1,90
> € 1.000.000,00	2,00

#### Articolo 5 – Risorse non utilizzate per attività affidate all'esterno o non effettuate

1. Il fondo incentivante per le funzioni tecniche è annualmente incrementato con le risorse non utilizzate nell'anno precedente, derivanti da prestazioni non svolte dai dipendenti, in quanto affidate a personale esterno ovvero derivanti dalla mancata effettuazione delle attività previste, a seguito di quanto accertato dal competente Dirigente/Responsabile di servizio, ai sensi dell'articolo 7, comma 2.

2. Le risorse di cui al comma 1, incrementano proporzionalmente l'ammontare degli incentivi per ciascun'opera o lavoro, servizio, fornitura previsti nell'anno nel quale le risorse stesse confluiscono.

#### Articolo 6 – Utilizzo delle risorse del fondo destinate all'incentivazione del personale

1. L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi dei precedenti articoli 3, 4 e 5, è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura tra il responsabile unico del procedimento e i dipendenti che svolgono le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti nonché tra i loro collaboratori.

2. Gli importi di cui al comma precedente sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione e dai medesimi importi sono altresì dedotte le risorse necessarie alla copertura degli oneri Irap gravanti sull'amministrazione.

3. Le risorse di cui al comma 1 sono ripartite tra i dipendenti che svolgono le attività di cui al comma 2, come segue:

PER LAVORI			
1. Attività Generale	2. Quota	3. Attività Specifica	4. % rel.
PIANIFICAZIONE	3	Analisi dei fabbisogni con relativi atti e redazione Programma Triennale Lavori Pubblici	3
VERIFICA PROGETTI	5	Attività di verifica progetto	2
		Validazione del progetto	3
FASE DI GARA	30	Predisposizione e controllo degli atti di gara e funzioni di segreteria della Commissione di gara e CUC	30
FASE ESECUTIVA	25	Direzione Lavori	15
		Collaudo statico	5
		Collaudo amministrativo/certificato di regolare esecuzione	5
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	37	Responsabilità del Procedimento	37
<b>Totali</b>	<b>100</b>		<b>100</b>

PER SERVIZI E FORNITURE			
1. Attività Generale	2. Quota	3. Attività Specifica	4. % rel.
PIANIFICAZIONE	3	Analisi dei fabbisogni con relativi atti e redazione Biennale Servizi e Forniture	3
FASE DI GARA	30	Predisposizione e controllo degli atti di gara e funzioni di segreteria o attività di acquisto MEPA (o equivalenti) e CUC	30
FASE ESECUTIVA	30	Direzione Esecuzione del Contratto	20
		Verifica di conformità	10
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	37	Responsabilità del Procedimento	37
<b>Totali</b>	<b>100</b>		<b>100</b>

4. L'effettiva determinazione delle percentuali da riconoscersi alle figure di cui al comma 3, nel rispetto del limite massimo ivi stabilito, spetta al Dirigente/Responsabile di servizio competente, in ragione della complessità e delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere, anche tenuto conto della tipologia e delle relative fasce di importi indicate nei precedenti articoli 3 e 4.

5. A tal fine, il Dirigente/Responsabile di servizio, prima dell'avvio della fase di programmazione e affidamento e di quella esecutiva, conferisce gli incarichi e individua nominativamente i collaboratori, provvedendo anche a ripartire, tra i soggetti eventualmente coinvolti nelle medesime attività o prestazioni, le percentuali di partecipazione. Egli, con provvedimento motivato, può modificare o revocare gli incarichi, disponendo, contestualmente, in ordine alle conseguenze derivanti sulle quote di partecipazione individuale originariamente previste.

6. I collaboratori delle diverse figure professionali sono da individuare, di norma, tra il personale appartenente allo specifico servizio o, comunque, in possesso di adeguata competenza ed esperienza in materia che, di volta in volta, partecipa direttamente allo svolgimento delle attività indicate al comma 3.

7. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni affidate a soggetti esterni all'Ente, sono destinate ad incrementare il fondo relativo agli incentivi per funzioni tecniche, secondo quanto previsto dal precedente articolo 5. La quantificazione delle quote da ridestinare al fondo è comunque determinata con i provvedimenti di cui ai commi 4 e 5, nei quali il valore di tale destinazione deve trovare analitica motivazione con riguardo alla percentuale delle prestazioni non assegnate al personale interno. Sono invece devolute in economia le quote parti di incentivo relative a prestazioni svolte da personale con qualifica dirigenziale.

8. Nel caso in cui Dirigente/Responsabile di servizio sia direttamente coinvolto nello svolgimento delle attività o prestazioni di cui al presente articolo, le decisioni di cui ai commi 4 e 5 sono assunte, dopo aver acquisito tutti gli elementi istruttori e le informazioni necessarie, dalla figura tenuta, in tali casi, alla sua sostituzione, secondo quanto previsto dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

9. Gli incentivi sono riconosciuti, in ragione delle prestazioni effettivamente compiute, soltanto quando l'opera o lavoro, servizio, fornitura sia posto in affidamento.

#### **Articolo 7 – Condizioni e modalità di corresponsione dell'incentivo**

1. La corresponsione dell'incentivo è disposta dal Dirigente/Responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti. Tale accertamento è effettuato con continuità dal Dirigente/Responsabile di servizio e può determinare l'adozione dei provvedimenti di cui al 5° comma del precedente articolo 6. Questa attività è svolta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 31, comma 12, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e muove da un apposito documento di programmazione, prevede apposite verifiche e controlli in itinere ed esita in una relazione di rendicontazione, sottoposta all'organismo di valutazione, che ne tiene conto ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato al Dirigente/Responsabile di servizio interessato. Nel caso di difformità tra tale rendicontazione e i provvedimenti di riconoscimento dell'incentivo, adottati ai sensi dei commi successivi, l'organismo di valutazione invia motivata segnalazione all'Amministrazione, affinché la stessa possa disporre i conseguenti provvedimenti.

2. Non hanno comunque diritto a percepire il compenso incentivante i dipendenti che non svolgano i compiti assegnati con la dovuta diligenza o per la comprovata violazione degli obblighi posti a loro carico e, fatte salve le eventuali responsabilità disciplinari, amministrative o contabili, le relative somme sono devolute in economia. Nel caso il Dirigente/Responsabile di servizio accerti la non effettuazione delle attività previste, per ragioni indipendenti dalla volontà del personale interessato, le relative quote di incentivo rientrano nel fondo, con le modalità previste dal precedente articolo 5.

3. L'accertamento potrà considerarsi positivo se tutte le attività siano state correttamente svolte nei tempi previsti, senza errori o ritardi, imputabili ai dipendenti incaricati. In tal caso è disposta la corresponsione dell'incentivo, nei valori stabiliti.

4. L'accertamento potrà considerarsi parzialmente positivo se tutte le attività siano state svolte, ma con ritardi la cui responsabilità sia imputabile ai dipendenti incaricati, non superiori al 20% dei tempi assegnati o si siano rilevati lievi errori o mancanze nello svolgimento delle attività di competenza, ma che, comunque, non comportano aumenti dei costi previsti, depurato del ribasso d'asta offerto o la necessità di varianti progettuali. In tal caso, effettuato il necessario contraddittorio con gli interessati, il Dirigente/Responsabile di servizio dispone la corresponsione degli incentivi ai dipendenti coinvolti, ma con una decurtazione commisurata alla dimensione del ritardo o degli errori o mancanze rilevate. Le somme decurtate sono devolute in economia.

5. L'accertamento è da considerarsi negativo quando le attività non siano state portate a compimento oppure lo siano state, ma con ritardi, imputabili ai dipendenti incaricati, superiori a quelli indicati al comma 4 o con

gravi errori o mancanze degli stessi. In tal caso, effettuato il necessario contraddittorio con gli interessati e fatte salve le valutazioni in ordine alle eventuali responsabilità disciplinari, amministrative e contabili, il Dirigente/Responsabile di servizio dispone di non corrispondere alcun compenso ai dipendenti coinvolti, devolvendo le relative somme in economia.

6. In ogni caso, gli incentivi di cui al presente regolamento, complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo.

7. Al fine di assicurare la rigorosa applicazione della norma di cui al comma precedente, senza artificiose od elusive operazioni di anticipo o ritardo nel pagamento, la liquidazione degli incentivi, da parte del Dirigente/Responsabile di servizio competente, avviene:

- a) per le attività svolte nella fase di programmazione e affidamento, entro trenta giorni dall'avvenuto affidamento;
- b) per le attività riferite alla fase esecutiva, entro trenta giorni dall'avvenuta approvazione degli elaborati finali, intendendo per tali il certificato di collaudo o di regolare esecuzione ovvero la certificazione concernente la positiva verifica di conformità.

8. Il Dirigente/Responsabile di servizio competente in materia di trattamento economico del personale, dispone l'effettiva erogazione dei compensi entro i successivi trenta giorni, verificando il rispetto del limite di cui al precedente comma 6. Le eventuali somme eccedenti il predetto limite costituiscono economie.

9. Nel caso di fasi esecutive particolarmente prolungate, comunque superiori all'anno, è possibile, previa effettuazione, in ogni caso, degli accertamenti di cui al presente articolo, la remunerazione, in più fasi, delle attività già concretamente e positivamente svolte, le cui scadenze debbono però essere puntualmente predeterminate nei provvedimenti di cui al 5° comma dell'articolo 6.

10. Nel caso in cui Dirigente/Responsabile di servizio sia direttamente coinvolto nello svolgimento in attività o prestazioni di cui all'articolo 6, i provvedimenti, le verifiche e gli accertamenti di cui al presente articolo sono posti in capo a diverso soggetto, come previsto dal comma 8 del predetto articolo 6.

#### **Articolo 8 – Incentivi per il personale di centrale unica di committenza**

1. Per i compiti svolti dal personale di una centrale unica di committenza nell'espletamento di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altri enti, può essere riconosciuta, su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte, non superiore ad un quarto, dell'incentivo previsto dagli articoli 3 e 4, da determinare, comunque, sulla base di specifici accordi convenzionali tra gli enti coinvolti.

#### **Articolo 9 – Utilizzo del restante venti per cento delle risorse finanziarie del fondo**

1. Il restante venti per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi dei precedenti articoli 3, 4 e 5 ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli. Una parte delle risorse può essere utilizzato per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori.

2. Con gli atti di programmazione economico-finanziaria e gestionale, l'Ente individua la tipologia degli acquisti e i relativi ambiti di intervento cui destinare le risorse di cui al comma 1.

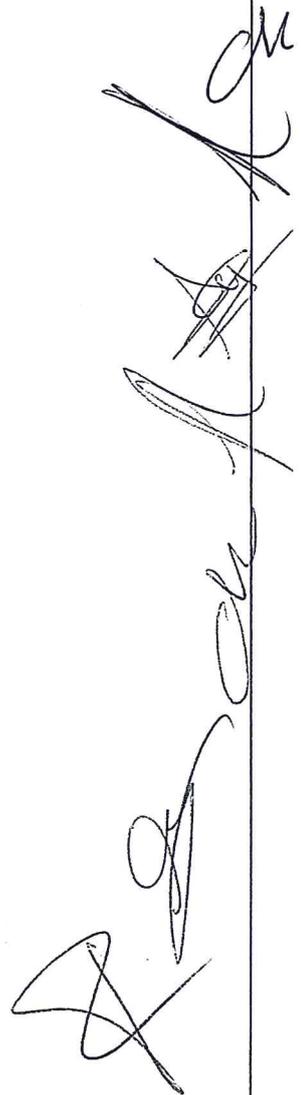
#### **Articolo 10 – Norme finali, entrata in vigore e abrogazioni**

1. Le disposizioni di cui al presente Regolamento si applicano anche se le attività in esso contemplate vengano svolte, per conto dell'amministrazione, nell'ambito di accordi di programma, convenzioni, consorzi, unioni o in favore di altri soggetti controllati o partecipati.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia alle norme e ai regolamenti vigenti nell'Ente.

*Handwritten signatures and initials on the right margin:*  
- Top right: A large, stylized signature.  
- Middle right: The initials "che".  
- Below "che": A signature.  
- Further down: A signature.  
- Below that: The initials "de".  
- Below that: A signature.  
- Bottom right: A signature with the initials "esad" written below it.

3. Il presente Regolamento entra in vigore alle condizioni e nei termini previsti dallo Statuto e, fatto salvo quanto previsto dal 1° comma dell'articolo 1, è contestualmente abrogato il precedente Regolamento, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 26/07/2012 come modificata con deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 22/11/2012, così come tutte le norme regolamentari incompatibili.



*[Handwritten signature]*

DO.SS.:	R.S.U.:
<i>[Handwritten signature]</i>	<i>[Handwritten signature]</i>

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

*[Large handwritten signature]*